

telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale - Contiene inserto redazionale

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Spazio Biblioteca
5. Rubrica Storico-Culturale
6. Vita associativa: notiziario dalle Associazioni
7. Avvisi e raccomandazioni utili

1.

Presentazione

*Ritorna "Telve Notizie" e ancora una volta ritorna arricchito di qualcosa: come preventivato nel numero estivo siamo infatti in grado di dare inizio con questo numero, ad una **rubrica storico-culturale** che, siamo sicuri, risconterà interesse e curiosità. Tale rubrica avrà d'ora in poi uno "spazio fisso" e con essa il notiziario del Comune assume (finalmente) caratteristiche abbastanza consolidate, dopo un naturale periodo di rodaggio. Ulteriori miglioramenti sono sempre possibili, sono anzi auspicabili e per questo ci affidiamo anche al suggerimento dei lettori e a quanti*

abbiano intenzione di collaborare.

Per finire queste brevi note di presentazione avvertiamo che lo spazio dedicato alle Associazioni risulta, purtroppo, stavolta piuttosto piccolo; ciò è dovuto a varie cause, e comunque ce ne scusiamo; cogliamo però l'occasione per invitare le Associazioni che avessero intenzione di utilizzare questa possibilità (gratuita fra l'altro) di farsi vive per tempo, tenendo conto che il prossimo numero uscirà presumibilmente all'inizio dell'estate.

La Redazione

2.

Attività amministrativa

Tre sono state le riunioni del Consiglio Comunale di Telve nel periodo LUGLIO/NOVEMBRE 1984 e precisamente il Consiglio si è riunito il 27 luglio, il 21 settembre e il 23 novembre per un totale di n. 61 punti all'ordine del giorno. Nello stesso periodo le riunioni di giunta sono state 16 con n. 97 deliberazioni. Elenchiamo come di consueto qui di seguito le principali delibere adottate dal Consiglio Comunale con la precisazione che se non altrimenti specificato si intendono assunte con voto unanime.

– **Assunzione di un mutuo** di Lire 111.000.000 presso l'INAIL per il finanziamento del 2° stralcio dei lavori di sistemazione di strade comunali (Via per Maso Dami, Via per Loc. Pozze) (Del. Cons. del 27/7/1984)

– **Approvazione del progetto** del 2° stralcio dei lavori di sistemazione di strade Comunali, relativo a via per Maso Dami e via per Loc. Pozze. (Del. Cons. del 27/7/1984)

– **Aumento del massimale** da 500 milioni unico a Lire 1 miliardo unico della Polizza R.C.

stipulata con l'ITAS; tale polizza copre tutti i rischi inerenti l'attività dell'Amministrazione (Del. Cons. 27/7/1984)

– **Variazioni del bilancio di previsione 1984:** sono state effettuate n. 2 variazioni con delibere del 21/9/ e del 23/11; in merito si riferisce più avanti.

– **Approvazione perizia suppletiva** e di variante e contabilità finale dei lavori di sistemazione dell'edificio da adibire a biblioteca e servizi sociali. (Del. Cons. del 21/9/1984) Tale delibera è stata approvata con i soli nove voti favorevoli della maggioranza mentre i consiglieri della D.C. si sono astenuti. La spesa complessiva del 2° stralcio risulta essere di Lire 175.012.068. Per opportuna conoscenza il costo totale del fabbricato ammonta così di Lire 380.166.270. Rimane comunque da quantificare la revisione prezzi che si presume si aggiri su 8/9 milioni.

– **Approvazione perizia suppletiva** e di variante dei lavori di costruzione del 3° lotto della fognatura. (Del. Cons. del 21/9/1984) La maggiore spesa prevista ammonta a Lire 70.504.538 ed è necessaria per finanziare nuovi lavori parte

imprevisti e parte programmati come il rifacimento dell'acquedotto di via Tolver, rami suppletivi di acque bianche e nere, ramo di collegamento con i masi di via Caverna.

– **Approvazione della relazione** sull'attività svolta dalla biblioteca nell'anno 1984 (Del. Cons. del 21/9/1984) In merito riferiamo più ampiamente nella pagina della Biblioteca Comunale.

– **Approvazione del programma** dell'attività da attuarsi dalla biblioteca nell'anno 1985 (Del. Cons. del 21/9/1984) approvata con 8 voti favorevoli e 6 astensioni del gruppo D.C. Vedi pagina della Biblioteca Comunale.

– **Approvazione del piano comunale** per le attività culturali per l'anno 1985. (Del. Cons. del 21/9/1984)

– **Decadenza dalla carica** del Consigliere Fedele Riccardo. (Del. Cons. del 21/9/1984)

– **Surroga del Consigliere Fedele Riccardo:** Il seggio consigliere rimasto vacante a seguito della decadenza del Consigliere Fedele Riccardo è stato attribuito al sig. LUIGINO MICHELETTI primo dei non eletti nella lista DC.. **N.B.:** Le deliberazioni che seguono sono state assunte dal Consiglio Comunale con la sola presenza in aula dei consiglieri di maggioranza avendo i rappresentanti della D.C. abbandonato la seduta: del 23/11/1984

– **Approvazione del regolamento d'uso** del campo sportivo; prevede la regolamentazione dell'uso del campo per il gioco del calcio e la cessione in uso di questo alla soc. sportiva U.S. TELVE che se ne assume la responsabilità e la ordinaria manutenzione.

– **Approvazione 2ª perizia suppletiva** e di variante e contabilità finale del 2° stralcio del 1° lotto dei lavori di costruzione degli impianti sportivi.

– **Approvazione del regolamento per l'uso della pubblica sala delle riunioni;** esso disciplina l'uso della sala pubblica, sita nell'edificio comunale recentemente ristrutturato, da parte di associazioni, gruppi, partiti etc.

– **Vendita alla SIP** della p.ed. 681. La p.ed. in argomento riguarda l'edificio attiguo alle scuole elementari, già destinato a centrale telefonica, per la somma di Lire 34 milioni. L'amministrazione si è comunque riservata il diritto di prelazione in caso di futura vendita da parte della SIP. Il parere favorevole di massima alla vendita era stato assunto nella seduta consigliere del 21/9/1984 con voto unanime. Tale variazione è prevista dalla attuale normativa provinciale in modo da poter attuare il trasferimento nell'apposito edificio adibito a servizi sociali degli ambulatori medico e pediatrico. (Del. Cons. del 21/9/1984)

– **Variazione beni immobili destinati a servizi sanitari** ed aventi vincolo di destinazione all'USL.

– **Approvazione** ai soli fini tecnici, del progetto esecutivo dei lavori di ampliamento del Cimitero.

– **Affidamento mediante** trattativa privata previo sondaggio dell'appalto del 2° lotto (edificio degli spogliatoi) dei lavori di costruzione degli impianti sportivi. Alla ditta Vinante Eliseo s.n.c. di Telve.

– **Nomina dei revisori dei conti** per l'esercizio 1984: sono stati nominati i Cons. Rigo Ermanno e Trentinaglia Albino per la Maggioranza e Ferrari Romano per la minoranza.

Variazioni al bilancio di previsione 1984

Come si è già visto nel corso del corrente anno sono state apportate due variazioni sostanziali al bilancio di previsione 1984. La necessità di tali variazioni deriva dalla impossibilità di prevedere in sede di prima stesura, che avviene solitamente all'inizio dell'anno, la quantificazione esatta di certe entrate che rappresentano una grossa fetta sul totale. A titolo di esemplificazione basti pensare che la entità esatta del trasferimento dalla Provincia a favore del Comune è stata



SCORCIO SUL MUNICIPIO

quantificata definitivamente solo agli inizi del mese di settembre ed è ammontata a Lire

229.680.610, vale a dire 55 milioni in più rispetto alla previsione iniziale che giocoforza si basava sul trasferimento 183. Lo stesso dicasi per le entrate derivanti dal taglio ordinario dei boschi. Per questa voce, a fronte di una previsione iniziale di 54 milioni sono state accertate entrate per 183 milioni (al netto di 32 milioni di spese di fatturazione). Al riguardo si deve tener presente che oltre al buon andamento del mercato, all'anno 1984 è stato assegnato anche il recupero di ripresa

del 1983 conseguente al collaudo del piano economico recentemente effettuato. La quantificazione di tale voce deriva dal prezzo di vendita e quindi dal momento della effettiva vendita. È ovvio quindi che in una prima stesura di bilancio, certi capitoli di spesa presentano stanziamenti che non coprono le necessità di tutto l'anno. Fatta questa breve precisazione iniziale riportiamo qui di seguito le variazioni apportate al bilancio 1984.

PARTE 1 - Entrata:	previs.iniziali	previs. assestate
Titolo I - Entrate tributarie	45.755.000	57.852.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Provincia, della Regione etc.	426.633.000	469.647.000
Titolo III - Entrate extratributarie	178.690.000	349.660.000
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti e ammortamenti	148.206.000	158.731.000
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	377.954.000	437.342.000
Titolo VI - Partite di giro	113.500.000	113.500.000
Avanzo di amministrazione	87.579.000	87.579.000
Totale generale dell'entrata	1.378.317.000	1.674.311.000

Tali maggiori entrate hanno dato quindi la possibilità di finanziare capitoli di spesa corrente originariamente carenti, contributi alla varie

associazioni e spese in conto capitale. Le variazioni apportate ai capitoli di spesa sono le seguenti:

PARTE 2 - Spesa:	previs. iniziali	previs. assestate
Titolo I - Spese correnti		
Sezione 1: amministrazione generale	222.130.000	295.165.000
Sezione 3: sicurezza pubblica e difesa	24.400.000	26.721.000
Sezione 4: istruzione e cultura	111.514.000	131.696.000
Sezione 6: interventi nel campo sociale	172.128.000	175.953.000
Sezione 7: trasporti e comunicazioni	80.638.000	97.666.000
Sezione 8: interventi nel campo economico	1.610.000	2.010.000
Sezione 9: oneri non ripartibili	24.348.000	18.474.000
Totale spese correnti	636.768.000	747.685.000
Titolo II - Spese in conto capitale	594.251.000	776.901.000
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	33.798.000	36.225.000
Titolo IV - Partite di giro	113.500.000	113.500.000
Totale generale della spesa	1.378.317.000	1.674.311.000

Consorzi Comunali

Sono stati recentemente modificati gli statuti del Consorzio Segretariale e di quello per la custodia Forestale.

Del **Consorzio Segretariale** fanno parte i Comuni di Telve e di Carzano, che, infatti, hanno il medesimo Segretario Comunale; con tale

modifica, fra l'altro, i Sindaci non sono più rappresentanti di diritto nell'Assemblea Consorziale, ma tutti i membri vengono designati dai rispettivi Consigli Comunali. Per il Comune di Telve, in luogo del Sindaco, è stato designato nell'ultima seduta consigliare il cons. ZANETTI CLEMENTE (Assessore al Personale), che diventa anche Presidente del Consorzio stesso, di cui Telve è Comune Capo Consorzio.

Per quel che riguarda il **Consorzio di Custodia Forestale**, esso comprende i Comuni di Telve (capo consorzio), Telve di Sopra, Carzano, Torcegno, Ronchi, Roncegno e Novaledo; anche in tale caso, dopo le recenti modifiche, i Sindaci non sono più membri di diritto dell'Assemblea e per Telve il Consiglio ha designato il cons. AGOSTINI ALDO (Assessore alle Foreste), che diviene anche il Presidente del Consorzio stesso.

Un Consorzio di recente formazione è quello per la Direzione Didattica di Borgo 2° Circolo, che raggruppa i Comuni di Telve (capo consorzio), Telve di Sopra, Carzano, Torcegno, Ronchi, Roncegno e Novaledo. Il rappresentante del nostro Comune nel Consorzio è il cons. STENICO VALERIO (Assessore all'Istruzione) che ne diventa automaticamente il Presidente.

Ricordiamo per finire, che Telve fa parte di altri tre Consorzi Comunali (BIM-Brenta, Acquedotto Cavè ed Esattoriale), di cui Comune - Capo consorzio risulta essere Borgo.

Attività Consiliare

Nel periodo luglio - novembre '84 sono state presentate tre interrogazioni che qui elenchiamo:

- interrogazione del gruppo D.C. in merito all'affissione all'Albo Comunale di un manifesto concernente la raccolta di firme per referendum abrogativo (21.09.84);
- interrogazione del gruppo D.C. in merito alla manutenzione del tetto della Chiesa (23.11.84);
- interrogazione del gruppo D.C. sull'uso ed

acquisizione degli spazi pubblici occupati da privati (23.11.84);

Alla prima interrogazione è stata fornita regolare risposta scritta, mentre le altre due verranno discusse nella prossima seduta del Consiglio.

Piano Comunale di promozione culturale 1985

Il piano è elaborato ai sensi della l.p. n. 31 del 12.09.83 e si basa sulle iniziative culturali proposte dalle singole Associazioni (nel ns. caso da parte dell'**Oratorio Parrocchiale Don Bosco** e del **Gruppo R.A.C.** di Telve e della **Filodrammatica ACLI - Telve**, sulla base delle iniziative che il Comune pensa di realizzare in forma diretta e tenendo conto delle iniziative che il Comune stesso effettua tramite la Biblioteca.

Analogo Piano era stato elaborato per il 1984; in merito e quest'ultimo, il Comune ha già erogato alle Associazioni aventi diritto un contributo complessivo di Lire 725.000. Il Piano per l'85 prevede principalmente:

- 1) Realizzazione di una commedia dialettale (Filodrammatica ACLI).
- 2) Attività di studio della comunicazione (R.A.C.).
- 3) Festa della Primavera (Oratorio)
- 4) Caccia al tesoro (Oratorio)
- 5) "Babbo Natale" e "Befana" (Oratorio).
- 6) Mostre fotografiche e pittoriche (Comune).

3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Impianti Sportivi: È stato portato a termine il 2° stralcio del 1° lotto (terreno di gioco e recinzioni) la cui spesa finale è risultata di 114.165.877. Complessivamente l'ammontare dell'intero 1° lotto diventa di 195 milioni circa. Il supero di spesa rispetto al previsto è dovuto a lavori resisi necessari in sede di esecuzione quali ad es: l'aumento dell'altezza delle recinzioni, l'aumento dello spessore del terreno vegetale per garantire un buon tappeto erboso, lo spostamento della

linea ENEL, la costruzione di un apposito ramo di acquedotto e della relativa rete di distribuzione interna, la predisposizione dell'impianto di illuminazione, la costruzione di un deposito attrezzi per la manutenzione del campo. Tutti questi lavori per vari motivi non potevano essere previsti nel progetto originario. La contabilità relativa è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 23/11/1984. Per quanto riguarda la realizzazione del secondo lotto (spogliatoi) la

Provincia ha deliberato la concessione del contributo a suo tempo richiesto e ammontante a Lire 50.000.000 a fondo perduto. I lavori per la realizzazione sono stati affidati dal Consiglio Comunale alla Ditta Vinante Eliseo & C. che ha offerto il maggior ribasso (11,21%) rispetto alle ditte invitate all'asta (5 Ditte di Telve). La differenza di spesa non finanziata dal contributo provinciale di cui sopra, prevista in Lire 48.838.000, è stata finanziata con fondi propri.

Sistemazione strade esterne. L'intera opera ammonta a Lire 261.000.000 circa ed è stata divisa, per necessità di finanziamento, in due stralci. Dal punto di vista tecnico è previsto l'allargamento, la rettifica e l'asfaltatura delle strade interessate.

Il primo stralcio riguarda la via per Masi Caverna e prevede una spesa di Lire 150.000.000 coperta con l'assunzione di un mutuo di pari importo presso la Cassa DDPP di Roma al tasso del 10,50%. La realizzazione è stata rimandata alla prossima primavera in quanto si intende effettuare contemporaneamente sia la sistemazione della strada che la costruzione della fognatura.

Il secondo stralcio riguarda la via per Maso Dami e la via per Loc. Pozze e la spesa relativa prevista ammonta a Lire 111.000.000 coperta con la assunzione di un mutuo di pari importo presso l'INAIL al tasso del 14%.

L'intera spesa è comunque assistita dal contributo della Provincia in conto interessi nella misura del 10% costante per venti anni.

Ampliamento cimitero: Nella seduta consiliare del 23/11/1984 è stato approvato ai soli fini tecnici il progetto di ampliamento del cimitero. Il costo relativo è previsto in 282 milioni e per il suo finanziamento è stata inoltrata domanda di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti di Roma; sono stati richiesti alla Provincia Autonoma di Trento i contributi previsti dalla legge per opere del genere. C'è da dire che l'iter per l'approvazione del progetto di ampliamento è stato abbastanza lungo in quanto è passato al vaglio di diverse commissioni (Cimiteriale, dei beni culturali, tutela del paesaggio), mentre sono già in corso le trattative per l'acquisto del terreno. L'inizio dei lavori è previsto appena ottenuto in finanziamento richiesto e presumibilmente nel corso del 1985. La parte di ampliamento sarà destinata, conformemente alle prescrizioni della Commissione Provinciale per i cimiteri, esclusivamente ad inumazione comune ed alla realizzazione dei servizi previsti dalla legge. Saranno ricavate n. 107 tombe, un ossario comune, un locale da adibire

a camera mortuaria e sala autopsie, la realizzazione di n. 180 loculi a pagamento. Il collegamento con la parte vecchia verrà tramite una gradinata, da realizzarsi al posto della attuale cappella mortuaria. È previsto anche un accesso per la parte nuova in prossimità dell'ingresso principale.

Elettrodotto di Musiera: L'Amministrazione è orientata alla realizzazione, in proprio o da parte dell'ENEL (la scelta sarà fatta in un secondo momento), della linea di Media Tensione e di n. 3 cabine di trasformazione a palo da Media a Bassa Tensione. La spesa prevista ammonta a Lire 200 milioni ed è previsto il finanziamento con la assunzione di un mutuo di pari importo. Anche per quest'opera è stata inoltrata richiesta di ammissione ai contributi provinciali.

Metano: Nel 1982 il progetto per la metanizzazione di Telve prevedeva spese superiori al miliardo di lire; inoltre il Comune può appaltare direttamente l'opera oppure stipulare apposita convenzione con Società private o pubbliche.

L'Amministrazione sta approfondendo molto attentamente e già da tempo la questione, in modo da trovare una soluzione che tenga in debito conto sia i bisogni della comunità che i problemi di compatibilità finanziaria.

Terzo lotto fognature: I lavori inizialmente previsti nel terzo lotto fognature sono stati ormai ultimati. Il Consiglio Comunale ha provveduto nella seduta del 21/9/1984 ad approvare una perizia suppletiva e di variante per un importo superiore di Lire 70.504.538 rispetto al progetto iniziale. Tale maggiore somma riguarda principalmente la realizzazione del ramo al servizio dei masi di Val Caverna, del ramo acquedotto di Via Tolver, rami di acque bianche e nere di via Fedele. Per il finanziamento del supero di spesa prevista è stata inoltrata domanda di contributo alla Provincia per l'80% mentre la differenza è coperta da un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti con rate di ammortamento a totale carico del bilancio dello Stato. Salvo nuovi imprevisti una volta ultimato il terzo lotto il costo delle opere fognarie realizzate nel corso degli ultimi anni ammonterà a 806 milioni.

Richieste di derivazione dell'acqua a scopo idroelettrico (Centrali idroelettriche): Sul bollettino ufficiale della Regione sono state pubblicate alcune richieste di derivazione di acqua a scopo idroelettrico. Tali derivazioni interessano il Maso di Calamento, il Masolo, il Rio Val Cantieri ed il Rio Fontanafredda. Tali richieste sono state

fatte dalla S.I.T. di Trento, dalla SITMA (Società formata dagli industriali della zona) di Scurelle e dal sig. Burlon Perfetto di Telve.

La S.I.T. intende derivare l'acqua dal Maso di Calamento a quota 1095 (Ponte di Salton) e dal Masolo a Quota 1097 per poi convogliarla assieme all'acqua derivata dal Maso di Spinelle in una centrale da costruire a monte dell'esistente bacino dell'ENEL in Loc. Pontarso.

La SITMA ha intenzione di derivare il Maso di Calamento a quota 1285,50 (Circa alla Baessa), il Rio Val Cantieri a quota 1276,50 (Sopra la Loc. Masetto) ed il Masolo a quota 1275,60 (sopra la Malga Pozza) per costruire poi una centrale a monte del bacino dell'ENEL in Loc. Pontarso.

Il sig. BURLON PERFETTO intende derivare acqua a scopo idroelettrico dal Torrente Masolo, e dal Rio Fontanafredda rispettivamente a quota 1378 e 1410 per produrre energia necessaria al fabbisogno del Rifugio Calamento, del Residence Stella Alpina e degli impianti di risalita.

È ovvio che i problemi inerenti la concessione

o meno delle derivazioni richieste sono molteplici e di varia natura. Esistono problemi di impatto ambientale, di sviluppo economico della zona (sia turistico che industriale), di garanzie su chi attua l'iniziativa, di opportunità o meno dello sfruttamento idrico da parte dei privati, di soddisfacimento dei bisogni energetici del Comune ecc.; ... Attorno a questo problema dovrà necessariamente svilupparsi un ampio ed approfondito dibattito, dovrà esserci il coinvolgimento di tutta la popolazione. Sarà impegno della Amministrazione tenere costantemente informata la popolazione sugli sviluppi delle richieste di cui sopra ed organizzare se necessario pubblici dibattiti sul problema.

Per completezza di informazione, il Comune di Telve, tramite il Sindaco, ha già manifestato serie perplessità di ordine ambientale nell'ambito dell'istruttoria per la concessione da parte della Provincia di captazioni plurime di acque in Val Campelle; tali captazioni toccherebbero anche parte del territorio catastale di Telve (Rio Montolon e rio Fontane). La concessione era richiesta dalla ditta C.E.L.T.A. di Scurelle e la procedura di istruttoria non si è ancora conclusa.

4.

Spazio Biblioteca

La Biblioteca non rappresenta solo un servizio di lettura offerto ai cittadini, ma vuole essere anche un centro propulsivo di attività culturale e sociale. Ciò è dimostrato dall'intensa attività svolta finora e da quella messa in programma per il futuro. Ricordiamo brevemente le principali iniziative effettuate dalla sua apertura al pubblico, avvenuta il 29 marzo 1983:

- incontro sul tema delle **api**, i loro prodotti e la loro importanza con la partecipazione del sig. Abramo Andreatta, Presidente del Cons. Apistico Prov. (Maggio '83).
- incontro sul tema dei **funghi**, con proiezione di diapositive presentate dal dott. ing. Cetto (Giugno '83).
- serata dedicata alle grotte della Bigonda (Grigno), con proiezione di diapositive presentate dal "Gruppo Grotte Selva" (29 settembre '83).
- incontri dedicati al tema: "**Droga**: problemi medici, psicologici e sociali" relatori il dott. L. Beber ed il dott. V. Costa (27-28 ottobre '83).
- presentazione e illustrazione da parte del sig.

T. Pasquali di diapositive sul tema: "2000 anni di caccia sul Lagorai" (25 novembre '83).

- proiezione ed illustrazione di diapositive dal titolo: "Lagorai, un mondo da salvare", realizzate dalla Sezione CAI-SAT di Cognola (3 febbraio '84).
- organizzazione di una mostra fotografica dal titolo "Profughi trentini nell'Impero Austro-Ungarico 1915-18", messa a disposizione dalla Provincia (13-19 maggio '84).
- illustrazione degli aspetti del problema - casa (edilizia agevolata, centri storici, PUP, PUC etc.) da parte dell'ing. R. Sboop, del geom. B. Donati e dell'ing. Tomasini (1-2 maggio '84).
- organizzazione della "Mostra del libro trentino" messa a disposizione dalla Provincia (28 agosto - 1 settembre '84).
- tre serate dedicate all'astronomia, con proiezione di diapositive e la partecipazione del prof. G. Favero di Padova (5-12-19 ottobre '84).
- corso di introduzione alla musica classica articolato in 4 serate realizzato e curato dai

mestri S. Battisti e N. Pecoraro (27-29 novembre, 4-6 dicembre '84).

Per il futuro si prevede l'organizzazione delle seguenti iniziative:

- **concorso grafico** riservato agli studenti delle scuole medie ed elementari, con mostra finale dei lavori ed eventuale premiazione.
- serate dedicate all'**esame di itinerari alpinistici**

del Trentino Orientale.

- ciclo di **cineforum**.
- ciclo di films in 16 mm. sulle **regioni alpine**.
- serate dedicate ai **ritrovamenti storico-archeologici** della nostra zona.
- esame della **problematica urbanistica**
- serate dedicate al problema della **pace e dell'obiezione di coscienza**.

Orario di apertura al pubblico

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	/	/	10 / 12	10 / 12	/	10 / 12	/
Pomeriggio	/	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	14 / 18	/
Sera	/	20 / 22	/	/	20 / 22	/	/

5.

Rubrica Storico-Culturale



Gli statuti delle giurisdizioni di Telvana, Ivano e Castellalto (1609)

Per dare una definizione corretta del termine "statuto" e della sua origine occorre risalire al Medioevo e all'istituto della Pieve, istituzione cristiana inseritasi nel tessuto sociale romano che darà vita a quella struttura ecclesiastico-amministrativa tipica di tutto il medioevo trentino. Nei pressi della Pieve, infatti, si dibattevano e si regolamentavano le questioni di interesse comune: le fortificazioni di castelli-rifugio contro le

invasioni barbariche, la distribuzione dei lavori di manutenzione delle strade, la spartizione dei pascoli e dei campi comuni, le disposizioni per i mercati, le sanzioni per i trasgressori.

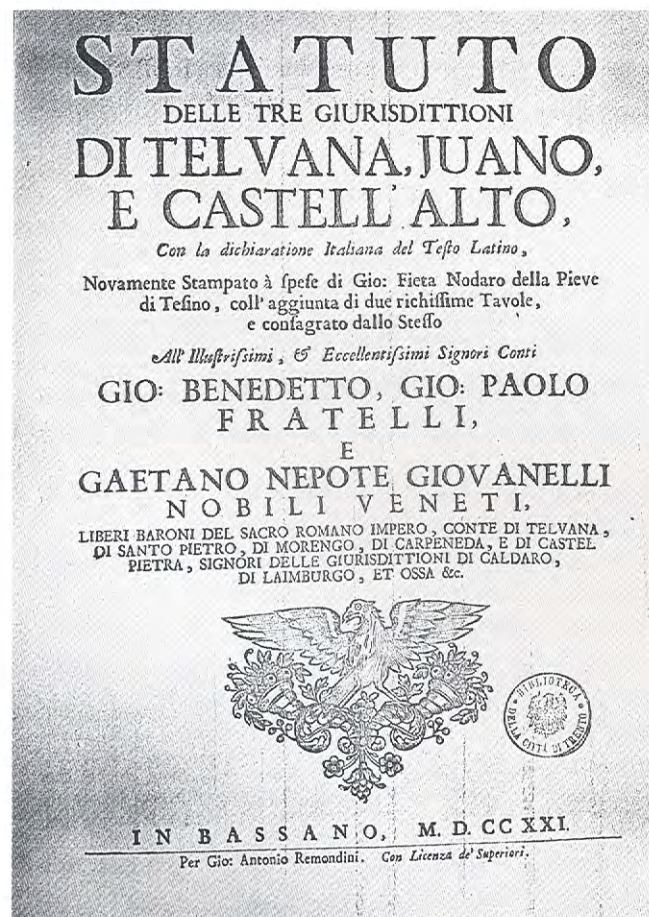
Queste regolamentazioni popolari discusse e votate nei "conventus ante ecclesias" (incontri, riunioni davanti alla chiesa e tramandate per secoli cominciarono, verso la fine del 1300, ad essere trascritte, tramite l'aiuto di un notaio rurale dalla tradizione consuetudinaria.

Si crearono così i c.d. "Statuti" che furono in definitiva, l'espressione di una regolamentazione non imposta dall'alto, ma prorompente dal basso e rispondente a precise esigenze. Da notare che boschi e prati rimasero sempre di proprietà comunale, fuori dalle esigenze del signore o signorotto locale, il quale poteva al massimo godere di qualche "regalia".

La partecipazione alla vita comune, alle assemblee, contribuì a mantenere vive le libertà civiche e le iniziative popolari contro lo strapotere del signore e a mantenere inalienabile questo diritto democratico all'incontro e all'unità.

Gli statuti del 1609, d'altra parte, stante le particolari vicende storiche della Bassa Valsugana (v. aggregazione alla Contea del Tirolo) sono il risultato di una riforma dei precedenti statuti e

consuetudini operata dall'Arciduca Massimiliano, governatore del Tirolo, per volontà dell'Imperatore Rodolfo; essi ebbero valore fino alle nuove leggi di Giuseppe II.



È probabile che, in occasione della redazione di questi statuti o addirittura in tempi precedenti, siano state codificate a parte le regole concernenti le comunità (dette anche "universitas") e che regolavano, tra l'altro, le c.d. fazioni cioè le giornate di lavoro gratuito e obbligatorio che le comunità erano tenute a prestare ai signori dei castelli. Sarebbe davvero interessante ritrovare, se ancora esistono, queste antiche "Carte di Regola".

Sulla "villa" di Telve, all'epoca dei presenti statuti avevano giurisdizione Castel Telvana (2 anni ogni 3) e Castellalto (1 ogni 3) e questo perchè anticamente Telve era sottoposto, ogni 2 anni, alla giurisdizione di Castel S. Pietro.

Nel 1385 Castel S. Pietro che apparteneva alla casa di Castelnuovo e Caldonazzo, fu distrutto dall'esercito di Antonio della Scala, non venne più ricostruito e tutti i diritti appartenenti allo stesso vennero incorporati da Castel Telvana.

Nel 1412 Castel Telvana passò in dominio della Casa d'Austria e il giudicente (nobile con potere di governo, riconosciuto dal diritto) di

Telvana mandò sempre il giudice a Telve i suoi 2 anni, come giurisdizione diversa. Talvolta il giudice era diverso da quello di Telvana ed in seguito, per sovrano decreto, fu stabilito che dovesse essere diverso.

Il giudice per risolvere le varie controversie si serviva appunto degli statuti che erano il codice civile e penale del tempo e teneva le sedute nel c.d. pretorio.

L'edizione a cui si farà riferimento nel corso di queste note risale al 1721 ed è praticamente una ristampa dell'edizione del 1609 ma con in più la traduzione in lingua italiana a fronte del testo latino. L'opera è divisa in due libri: il primo libro tratta della giurisdizione civile, il secondo della giurisdizione penale o, come era allora chiamata, criminale; quest'ultimo è sicuramente più interessante e maggiormente ricco di notizie curiose.

Cominciamo però dal libro primo, il quale al capitolo (articolo) 47 tratta "delle ferie introdotte in honor di Dio" e stabilisce che le domeniche di tutto l'anno, i giorni dal 21 dicembre al 6 gennaio e altri 47 giorni (tra cui il 10 agosto - S. Lorenzo - e il 29 settembre - S. Michele - allora patrono della chiesa di Telve) "debbono esser celebrati in honor della Maestà Divina e custoditi immuni da qualunque luttugio e strepito giudiciale". A queste festività se ne devono aggiungere delle altre (3 giorni delle Rogazioni, Corpus Domini, mercoledì grasso, Pentecoste...), come stabilisce il cap. 48, in modo che gli attuali giorni festivi vengono abbondantemente superati.

Piccole curiosità ci vengono offerte anche dal cap. 90 il quale ordina che: "gli affitti delle case, abitazioni o botteghe" vengano pagati ogni 6 mesi e dal cap. 102: "I padri che hanno dodici Figlioli vivi in un'istesso tempo, se bene doppio alcuno di loro, o anche tutti morissero, debbono, loro vita durante essere esenti da ogni aggravio e fazione reale, personale e mista...". Interessante è il cap. 76 ove si stabilisce che: "alcuno delle Giurisdizioni di Thelvana, Jvano e Castell'Alto non possa, nè debba esser chiamato o citato ad alcun Giudicio fuori di queste 3 Giurisdizioni... e che se venisse fatto qualche processo contro alcuno di queste 3 Giurisdizioni sia senz'altro nullo...". Inoltre il "Vicario" (giudice) deve usare tutto il suo potere perchè nessun abitante delle 3 giurisdizioni venga sottoposto a giudizio in altra giurisdizione.

Il cap. 36 ci informa che: "... chiunque farà venire da qualche Villa alla Terra del Borgo di Valsugana (o viceversa) Testimoni.... sia obbligato a far le spese cibarie a detti Testimoni ... cioè 4 carantani (moneta dell'epoca più o meno

equivalente agli odierni centesimi) per pasto...".

Ed infine il cap. 106: "ogni primo Lunedì di qualunque Mese si faccia un Mercato pubblico nella Terra del Borgo, nella Piazza commune, e in tal giorno di Mercato possa ogni persona vendere nella detta Piazza le sue Merci e Beni

di qualsiasi qualità in qualunque modo, sen'alcun impedimento". Da tempi lontani doveva dunque esistere il mercato di Borgo se già nel 1609 era regolamentato dalla legge.

(segue)

a cura di Paolo Zanetti

6. Vita associativa: notiziario dalle Associazioni

Come detto nella presentazione, lo spazio riservato alle Associazioni risulta essere stavolta purtroppo ristretto; ce ne scusiamo sia con le Associazioni che con i lettori e cercheremo di "rifarci" la prossima volta.



coni

figc

unione
sportiva

telve

tel. 0461/79035

Sport, tempo libero, vita all'aperto, uno slogan fin troppo facile per Società sportive che possono disporre di adeguati impianti per la pratica non solo agonistica di una attività sportiva, un cruccio, un ostacolo che pareva insormontabile per i dirigenti dell'Unione Sportiva Telve, fondata nel lontano 1959 e affiliata alla Federazione Giuoco Calcio nel 1978; finalmente dopo anni di attesa, di promesse, di illusioni anche Telve può disporre di una "serie" di infrastrutture che hanno determinato entusiasmi non solo nei vertici dell'Unione ma in tutti quelli, e sono molti, che in questi lunghi anni di attesa hanno continuato a masticare sport, costretti a lunghe trasferte per vivere momenti di "gloria" o di soddisfazione, lontani dal pubblico amico e certe volte forse demotivati per la mancanza di stimoli, qualcuno direbbe "di mal di campanile". Si è cominciato con la costruzione di un impianto polivalente nel cortile della scuola elementare per finire col costruendo campo di gioco in località Longhini. Già qualcuno assapora il gusto speciale dell'inaugurazione e le due squadre dell'Unione Sportiva che partecipano ai Campionati Provinciali si stanno comportando come non mai; nel Campio-

nato Allievi il Telve al termine del girone d'andata è solitario con ben 3 punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice, mentre nel Campionato Giovannissimi la tradizionale generosità dei giocatori in erba ha determinato una situazione positiva che con un po' più di fortuna nel girone di ritorno potrà determinare piacevoli sorprese. Merito degli allenatori e dello sparuto gruppo di dirigenti che seguono con costanza e passione una cinquantina di tesserati. Nella prossima primavera si procederà al rinnovo delle cariche e da queste pagine un appello ad appassionati e volenterosi di entrare finalmente numerosi nel gruppo dirigente che dovrà gestire il nuovo impianto sportivo e portare verso traguardi sempre migliori l'Unione Sportiva Telve. Nella foto di Roberto Spagolla la squadra allievi dopo la vittoriosa partita contro il Clarentia giocata a Trento.



7.

Avvisi e raccomandazioni utili

Riscossioni ruoli acqua, camini, e canone fognatura e depurazione:

nelle scorse settimane sono state recapitate le cartelle per la riscossione dei ruoli sopra descritti. Per ragioni di chiarezza si precisa quanto segue:

- 1) **Pulizia camini:** sono stati addebitati due anni ('83 - '84) al prezzo di L. 4.500 per canna fumaria.
- 2) **Acqua:** è stato addebitato il canone relativo al consumo per l'anno 1983 e l'importo conteggiato è così determinato: quota fissa L. 2.700 per contatore, quota variabile a seconda della quantità consumata secondo una tariffa che va da un minimo di L. 40 ad un massimo di L. 60 al m³.
- 3) **Fognatura:** l'addebito si riferisce all'anno 1983 ed è conteggiato alle tariffe di L. 30 al m³ applicato sull'80% del consumo di acqua potabile riscontrato dal contatore. La sua riscossione è obbligatoria in virtù di una legge dello Stato.
- 4) **Canone depurazione:** esso si riferisce agli anni 1982 e 1983 ed è conteggiato alla tariffa di L. 30 al m³ per il 1982 e di L. 80 al m³ per il 1983. La quantità base per il calcolo è

determinata sull'80% del consumo di acqua potabile. La sua riscossione è obbligatoria in virtù di una legge della Provincia in quanto la rete fognaria di Telve è stata allacciata al collettore intercomunale nel dicembre 1981.

Ambulatori. L'amministrazione ha deciso di trasferire l'ambulatorio medico di p.zza Maggiore e l'ambulatorio pediatrico (sito al 1° piano dell'edificio municipale) nei nuovi locali posti nell'edificio adibito a servizi sociali; il trasferimento avrà presumibilmente luogo nel gennaio prossimo.

Sgombero neve. Durante lo sgombero della neve, si raccomanda di non lasciare gli automezzi lungo le strade e piazze, ciò per una miglior efficacia del servizio.

Sirena d'allarme. Nel caso di pericolo o incendio richiedere l'intervento dei vigili del fuoco con **un segnale ripetuto** di sirena, se l'incendio o il pericolo è fuori del centro abitato i segnali devono essere **tre**. Il quadro sirena è posto sulla gradinata esterna di accesso al Municipio.

L'Amministrazione invita ancora una volta la popolazione al rispetto dei beni pubblici dell'ambiente e della segnaletica (il costo di un normale segnale stradale è di circa L. 50.000); si invitano anche i cittadini a non abbandonare carcasse di automezzi in luoghi pubblici e nel caso l'abbiano già fatto di rimuoverle e demolirle: ciò infatti oltre a non rendere certo più gradevole il paesaggio rappresenta anche una autentica fonte di pericolo per tutti, soprattutto per i bambini.

Anche per quanto riguarda i parcheggi, il buon senso potrebbe evitare il ricorso a spiacevoli e antipatici interventi sanzionatori.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Com.	P.zza Maggiore, 2	tel. 766025 (Uff. San. dott. Scotton)
Ambulatorio Com.	P.zza F. Depero	tel. (dott. Ballin)
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125/753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095/754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 1	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754092 (sede e ambul.)
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass. sociale)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass. sociale)



*Con l'occasione l'Amministrazione
porge a tutta la Cittadinanza
i più sinceri e cordiali auguri
di Buone Feste*